

INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 10 ANNO 14

Ottobre 2011

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.-- all'anno

Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

Giornata di Informazione Orticola Mercoledì 16 novembre 2011 Ore 16:00

Ristorante Hotel La Perla - S. Antonino

www.hotelperla.ch

Programma Indicativo

- Ricerca varietale – Manuela Meier
- Il dosaggio dei prodotti fitosanitari adattato allo sviluppo della pianta, una teoria o una pratica futura? – Mauro Jermini direttore centro AGROSCOPE di Cadenazzo
- Porta innesti – Jan Leune
- La gestione della pianta per la pianificazione delle vendite – Stefano Ginelli Agrotomato SA
- FOFT – Tavola aperta: Paolo Bassetti direttore, Marco Bassi presidente, Luca Belossi produttore – Silvano Ortelli moderatore
- Gestione della crisi di *Escherichia coli* – Tiziano Pedrinis
- Informazioni orticole – diversi relatori

! Seguirà una fantastica cena !

M E N U

Risotto ai funghi porcini

Insalata verde

Arrosto di maiale alla senape

Biscotto con gelato all'uva

Commissione Tecnica per l'Orticoltura
Agroscope - Centro di Cadenazzo
Ufficio della Consulenza Agricola

LAVORI IN AZIENDA

1. Lattughe da svernare

Lattughe a foglia rossa (lollo, quercia, cappuccio)

- In ambiente protetto nel corso delle ultime due settimane di novembre si esegue la messa a dimora delle colture.
- Benché le insalate rosse sopportino senza gravi inconvenienti periodi di gelo relativamente intenso, all'interno delle strutture è utile prevedere di mantenere temperature di 2-3 gradi inferiori a 0°. La posa di una copertura di Agryl è da allestire a inizio dicembre, onde evitare sotto la copertura gradi igrometrici notturni molto elevati, conseguenza delle alte temperature ancora possibili in novembre durante il giorno. Questi sono infatti pericolosi per la sanità delle colture (*Botrytis*, *Sclerotinia*, *Bremia*).
- In coltura svernata si comportano meglio le piantine allevate in ambiente fresco, piccole e compatte al momento del trapianto. Le piantine tenere e filate soffrono lo shock del trapianto, che provoca sovente la perdita delle foglie più esterne. Lasciare eventualmente per qualche giorno al freddo piantine troppo tenere appena ricevute. È così possibile indurire leggermente l'apparato fogliare.

- Al momento della messa a dimora, il suolo deve essere ben umido. Irrigazioni dopo la posa del velo di protezione sono infatti difficili da eseguire. Con un'abbondante irrigazione si riducono anche i problemi dovuti ad un'eccessiva salinità, possibile dopo la coltura estiva, in modo particolare in caso di impiego di irrigazione localizzata (a goccia).
- Prima della messa a dimora intervenire sulle piantine con un ditiocarbammato o thiram (p. es. Dithane Neotec, Mancozeb 80, TMTD Burri, Thiram 80 LG). È possibile anche l'impiego di un ditiocarbammato combinato (Ridomil Gold, Valbon, Revus MZ).

Lattughe a foglia verde

- Le tipologie a foglia verde hanno maggiore difficoltà a svernare correttamente. Per avere una certa garanzia di riuscita richiedono il mantenimento di temperature minime superiori a 0° C. In caso contrario numerose sono le piante che rimangono danneggiate a livello del colletto, fatto che porta a importanti perdite di produzione. È infatti in questa zona che intervengono i funghi parassiti come *Botrytis* e *Sclerotinia*.

2. Lattughe autunnali

- Arieggiare abbondantemente le colture per ottenere piante ben compatte o testate. Nei periodi poveri di luce, temperature troppo elevate all'interno dei locali di coltivazione portano a piante flosce! Lasciando aperti i tunnel, si evacua anche l'umidità relativa in eccedenza, che si accumula durante il giorno in seguito all'evapotraspirazione.
- Lo stato sanitario delle colture deve essere costantemente controllato. L'uso di varietà resistenti ad un alto numero di razze di peronospora è un aiuto nella prevenzione della malattia, ma non dà sicurezza totale. Misure di prevenzione e lotta nei confronti dei funghi patogeni sono sempre necessarie.
- L'attività degli afidi è stata molto forte anche in ottobre. Per evitare spiacevoli sorprese al momento della raccolta, prima della chiusura dei cespi esaminare quindi le colture in merito alla presenza di questi ed altri parassiti ed intervenire con prodotti specifici (p. es. Plenum, Movento o Pirimor) oppure a largo spettro (p. es. Methomyl-Lannate, Diazinon, Actara o Reldan).

3. Lattughe primaverili

Semina

- Le piantine da mettere a dimora nelle prime due decadi di gennaio devono essere seminate verso il 20 novembre. **Chi opera con piantine acquistate, entro metà mese deve procedere all'ordinazione delle stesse.** Sulla base delle esperienze fatte e della prova fatta lo scorso inverno a Mezzana sono consigliate le seguenti varietà (vedi varietà raccomandate 2012):

Lattuga cappuccio

ARCADIA, MIRIEL, LETSGO, TRIBORE, FOLIATA (verdi)
TEODORE (rossa)

Foglia di quercia

SOUPIRAI, ATTIRAI (rosse)
KIBER (verde)

Lattughino lollo

AMANDINE, SATINE (rosso)
MERCATO, LOZANO (verdi)

Lattuga romana

CORBANA, MAXIMUS

Batavia verde

DONERTIE, TIFFANIE, FUNARTE

Batavia rossa

MOHICAN

- La temperatura ideale di germinazione delle lattughe è di 16-18°. Mantenere quindi **almeno 15 gradi** nei 3 giorni successivi alla semina. Scendere successivamente a 4-5° C. Temperature troppo elevate allo stadio giovanile, conducono a piantine tenere, con un apparato radicale poco sviluppato, sproporzionato rispetto alla parte aerea.
- Mantenere il substrato ben umido durante i primi giorni, onde evitare un eventuale disseccamento della radichetta appena uscita dal seme. Coprire eventualmente le semine con un velo di Agryl. Questo stragemma nei tunnel evita che le pillole escano dal cubetto a causa delle gocce di condensazione che cadono dalla copertura.
- Allo stadio di 3-4 foglie, eseguire un trattamento contro le malattie del vivaio con un prodotto contenente Mancozeb (**Dithane Neotec, Ridomil Gold, Revus MZ, Valbon**).
- Controllare regolarmente le giovani semine in merito alla presenza di piccole limacce o larve di agrotidi; in caso positivo intervenire immediatamente con i mezzi adeguati (esche, insetticida).

PROBLEMI SUL FORMENTINO SEMPRE PIÙ DIFFUSI

Fino ad alcuni anni fa, rari erano i problemi di origine fitosanitaria che apparivano sulla coltura e per questo motivo non esistevano prodotti antiparassitari omologati per prevenire e curare le malattie. Da alcuni anni però senza interventi fitosanitari non si hanno più garanzie di una coltura sana e produttiva. Sempre più sovente si constatano attacchi di oidio, malattia che deprezza il prodotto nel periodo precedente la raccolta. L'attacco del fungo si previene con un'applicazione di difenconazolo (**Slick, Bogard, Sico, Difcor**) allo stadio 5-6 vere foglie.

In caso di periodi umidi e freddi, i problemi principali sono causati da **marciume grigio** e **rizotonia**. Contro questi funghi sono autorizzati **Switch, Rovral SC, Armicarb** e i prodotti a base di difenconazolo (**Slick, Bogard, Sico, Difcor**).

Le condizioni basilari per la riuscita del formentino (soprattutto se trapiantato), rimangono tuttavia ancora legate ad una buona conduzione colturale (tecnica di piantagione, gestione climatica, gestione delle irrigazioni). Da segnalare che il formentino conosce anche una batteriosi (*Acidovorax valerianellae*) per il momento non ancora determinata alle nostre latitudini.

I PRODOTTI CONTRO LA PERONOSPORA DELLE LATTUGHE

VERITA CONSENTO PREVICUR ENERGY REVUS

sono autorizzati su tutti i tipi di lattuga (cappuccio, lollo, quercia, romana, batavia)



Termini di attesa

VERITA
21 giorni

CONSENTO
14 giorni

PREVICUR ENERGY
21 giorni

REVUS
7 giorni

PS: La legge indica un termine di attesa di 21 giorni anche per **Ridomil Gold** e **Revus MZ**. A causa dell'alto contenuto di Mancozeb (ditiocarbammato), nei periodi di crescita lenta **sconsigliamo** però l'impiego di questi due prodotti a poche settimane dalla raccolta. Il rischio di residui superiori al valore di tolleranza sul prodotto finito è troppo elevato, in modo particolare se si è già fatto precedentemente uso di questi prodotti sulla coltura in questione!



PROFIGEMÜSE CH – UNA NUOVA RETE COME PROGETTO INTEGRATO PROFICROPS

Riassunto articolo di Agrar Forschung Schweiz 2 (10): 470-475, 2011. Ute Vogler e Robert Baur.

ProfiGemüse CH è un progetto integrato di ProfiCrops, che ha come scopo di rafforzare la competitività degli orticoltori svizzeri. Questo scopo è raggiunto attraverso l'acquisizione di conoscenze di tecniche di produzione, di economia aziendale, come anche attraverso il transfert delle stesse nella pratica. In primo piano vi è l'interconnessione delle competenze preesistenti al progetto tra i partner della ricerca e della consulenza. Grazie a queste sinergie si possono, ad esempio, trovare soluzioni relative alle tecniche di coltivazione, l'economia aziendale e l'economia del lavoro. Con un sondaggio condotto presso gli utenti di suddette informazioni sono stati evidenziati i punti in cui è possibile apportare delle migliorie. Come conseguenza la coordinazione delle attività orticole sarà migliorata. ProfiGemüse CH crea maggiore fiducia, collaborazione e sinergie tra gli attori della ricerca, della consulenza e della formazione. Entro la fine del progetto, nel 2013, i produttori dovrebbero essere maggiormente integrati.

IMPORTANZA E DIFFUSIONE DEL NUOVO BIOTIPO NR:1 DELL'AFIDE DELLA LATTUGA NELLA SVIZZERA TEDESCA

Riassunto articolo di Agrar Forschung Schweiz 2 (10): 462-469, 2011. Cornelia Sauer-Kesper, Noël Lucia, Hanspeter Buser e Ute Vogler.

L'afide della lattuga, *Nasonovia ribisnigri* (Mosley) che colpisce l'insalata coltivata in campo aperto, è la specie di afide più importante in Europa. La coltivazione di varietà resistenti a questa specie (resistenza Nr:0) ha rappresentato un elemento importante nella sua lotta a livello europeo sino alla rottura di questa resistenza. Dal 2007 è comparso un nuovo biotipo di questo afide in grado di rompere questa resistenza Nr:0. Denominato biotipo Nr:1, ha fatto la sua prima comparsa nella Svizzera tedesca nel 2008. Attraverso test biologici condotti in camere climatiche si è potuto documentare la diffusione di questo biotipo nella Svizzera tedesca. Fino al 2010, l'afide si è diffuso a partire dalle principali zone di coltivazione sino a raggiungere anche zone discoste. Malgrado la rottura di questa resistenza, la coltivazione di varietà di lattuga con la resistenza Nr:0 rimane comunque consigliata, in quanto il biotipo Nr:1 fatica a svilupparsi su queste

varietà in confronto a quelle senza resistenza. In questo modo le varietà resistenti al Nr:0, anche in presenza del biotipo Nr:1, offrono una protezione parziale.

LA SCELTA DEL PORTA INNESTO NON INFLUENZA LA RESA DEI POMODORI HORS SOL

Urs Guyer, René Steiner e Pascal Occhini, Inforama Seeland, Ins. Cees Verbree, conseiller De Ruiter Seeds, 5224 Gallenkirch. Der Gemüsebau 5/2011; 18-19.

L'influsso di diversi porta innesti sulla resa del pomodoro a grappolo della varietà Komeett in hors sol è stato oggetto di un esperimento di Inforama Seeland in coltura di media durata. I portainnesti Maxifort, Optifort, Emperador, DRO 138, Stallone, Arnold e DSO 2004 non hanno portato a differenze significative sulla resa. Maxifort, Arnold e Emperador hanno ottenuto i migliori risultati in pomodori commerciabili mentre la sola differenza significativa si è riscontrata tra il peso dei frutti su Emperador e Stallone. In hors sol l'assenza di patogeni del terreno rende la scelta del porta innesto di secondaria importanza, visto che altri fattori quali, la varietà, la concimazione e la gestione della coltura, giocano un ruolo ben più importante. In coltura lunga (gennaio-novembre) l'ACW ha ottenu-

to differenze significative sulla resa di differenti porta innesto (risultati non ancora pubblicati). Questi esperimenti possono perlomeno servire a eliminare i porta innesto caratterizzati da basse rese o non adatti. Le differenze riguardanti il calibro dei frutti potrebbero essere di aiuto su varietà dai pomodori troppo piccoli o troppo grossi. Su colture lunghe una costante vigoria del porta innesto potrebbe rivelarsi di particolare interesse. Per colture in terra la scelta di un porta innesto adeguato, con un sufficiente grado di resistenza contro i patogeni del terreno, resta di grande importanza al fine di garantire una buona resa.

DENSITÀ DELLA COLTURA DEI POMODORI SU SUBSTRATO

Céline Gilli e Cédric Camps, ACW. Der Gemüsebau 5/2011; 24/31.

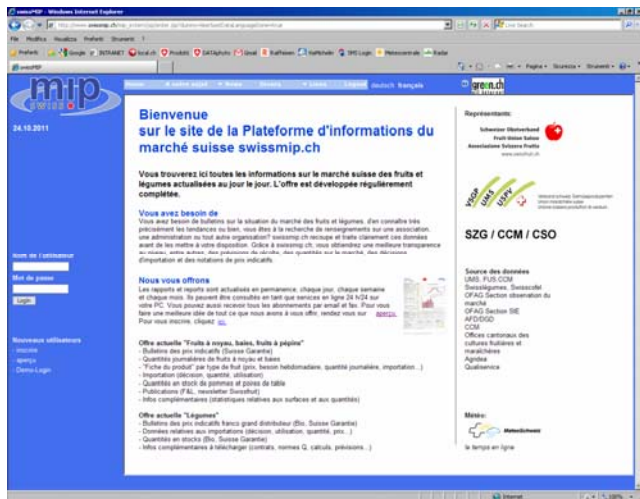
In due esperimenti condotti da ACW nel 2009 e nel 2010 è stata valutata la densità della coltura sulla resa del pomodoro in Hors sol. Le varietà testate sono state Climberley, Komeett e Plaisance. Aumentando la densità da 2.8 a 3.5 teste al m² (+25%) è aumentato significativamente il numero dei grappoli raccolto e di conseguenza anche la resa (ad eccezione della Climberley nel 2010). Tuttavia l'aumento di resa del 10-

14% non è proporzionale all'aumento della densità. I grappoli sulle femminelle hanno un peso inferiore rispetto a quello dei fusti principali ed un aumento da 3.5 a 3.75 teste non ha incrementato significativamente la resa. La scelta tra un impianto a densità definitiva o a densità ridotta con successivo incremento grazie a femminelle, ha puro carattere economico. Da un lato si ha un maggiore costo iniziale delle piante, dall'altro un maggior costo della manodopera per coltivare le femminelle che avranno un vigore diverso. A conti fatti si può consigliare la coltura direttamente a densità maggiore. La densità ha poco influsso sulla qualità dei frutti. L'acidità non viene influenzata, mentre a densità minore i frutti risultano più consistenti e più dolci. La coltura a 3.5 teste può venir consigliata laddove l'irraggiamento solare è buono, in quanto la luce può essere un fattore limitante ad inizio coltura.





INFORMAZIONI DI MERCATO: UN FATTORE ESSENZIALE PER I PRODUTTORI



Per potersi posizionare sul mercato, i produttori hanno bisogno di dati di alta qualità: USPV favorisce la negoziazione dei prezzi indicativi in seno alla categoria. Questi prezzi vengono pubblicati sul sito www.swissmip.ch (info@swissmip.ch tel. 034 413 70 77). Sul sito vengono inoltre riportate molte informazioni accessibili gratuitamente anche ai non abbonati.

L'annata orticola 2011 è stata particolarmente difficile per i produttori. Alta produttività, crisi del batterio *Escherichia coli*, crollo dell'euro: tutti fattori che hanno inciso pesantemente sul mercato che già non era roseo. Ciò ha provocato come nel resto dell'Europa prezzi molto bassi. I

produttori devono così ancor più comunicare tra loro e con tutti gli attori del mercato. Da qualche anno la USPV - Unione svizzera dei produttori di verdura - favorisce le negoziazioni in seno alla categoria e fissa, oltre ai prezzi del bollettino ebdomadario, molti prezzi minimi in accordo con il commercio indigeno e con i dettaglianti. La USPV pubblica i risultati delle negoziazioni su swissmip, invitando gli acquirenti a rispettare i prezzi indicativi stabiliti. L'offerta di swissmip:

- Prezzi attuali: SGA (swissgarantie) e BIO
- Aggiornati dati sul mercato: raccolto, quantità sul mercato, importazioni, tendenze
- Contratti di coltura
- Informazioni utili: quantità di riempimento delle casse, calcolo casse/imballaggi e Link interessanti
- Rapporti attuali: disponibili in permanenza su internet o sotto abbonamento per e-mail o FAX.
- Sconto per membri USPV 50% sugli abbonamenti paganti.

Per essere efficaci il prezzo indicativo deve essere applicato rifiutando prezzi più bassi che graverebbero sul mercato non portando ad alcun vantaggio per gli attori della filiera orticola.